



SCHEDA DI SICUREZZA

Azienda con Sistema di
Gestione Qualità
UNI EN ISO 9001:2015
Certificato da
CERTIQUALITY

NUMERO SCHEDA e LINEA: 04b/LINEA INDUSTRIE – BONIFICHE AMB.
DATA DI COMPILAZIONE e Rev.Precedenti: Rev. 0 del 10.4.13

PRODOTTO:

OXICLEAN 10 V. 3% P.U.

BONIFICHE AMBIENTALI

DETERGENTE IGIENIZZANTE

COMPLETAMENTE-RAPIDAMENTE BIODEGRADABILE

CODICE ARTICOLO: 556/xx (dove xx=confezionamento in kg.)
Data ULTIMA REVISIONE: 30.04.20
REVISIONE: 1

La Revisione citata su questo frontespizio annulla e sostituisce tutte le precedenti.

La Delta s.c.a.r.l. sollecita il cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato sui rischi, se ce ne fossero, del prodotto considerato. Nell' interesse della sicurezza si dovrebbe:

- 1) ragguagliare i lavoratori, i rappresentanti ed i contraenti sulle informazioni contenute nella scheda;
- 2) fornire una copia ad ogni cliente che acquista il prodotto;
- 3) chiedere ai clienti di informare a loro volta i loro dipendenti e gli utilizzatori finali.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Elementi identificatori della sostanza o del preparato

NOME COMMERCIALE: DELTA OXICLEAN 10 V. 3%
FAMIGLIA CHIMICA: Detergente-Igienizzante completamente rapidamente biodegradabile
FORMULA: Miscela.
CAS# E NOME: Trattasi di formulato.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Ad uso industriale e/o professionale

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Elementi identificatori della società/impresa

DELTA s.c.a.r.l. Prodotti chimici di Alta Tecnologia e Ricerche Chimiche Industriali

Frazione Masio 84 10046 POIRINO (TO) - ITALIA

Tel. 011/9453944 - 011/9453955 - Fax 011/9453945

Sito Web: www.deltachimica.com E-mail: info@deltachimica.com

Responsabile della redazione della scheda: VUOCOLO GERARDO Laboratorio R&S Delta

Indirizzo e-mail: qualita@deltachimica.com

1.4. Numeri telefonici per chiamate urgenti

DELTA s.c.a.r.l. Tel. 011/9453944 – 55 Fax 011/9453945. CENTRO ANTIVELENI PIU' VICINO.

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleli Italiani per la consultazione sanitaria in emergenza (24/24 ore):

- Centro Antiveleli di Bergamo 800 883 300
- Centro Antiveleli di Firenze 055 7947819
- Centro Antiveleli di Milano 02 66101029
- Centro Antiveleli di Pavia 038 224444
- Centro Antiveleli di Roma 06 3054343
- Centro Antiveleli di Napoli 081 7472870
- Centro Antiveleli di Torino 011 6637637

Un elenco di Centri Antiveleli è disponibile al seguente link:

http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS07

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

- 2.2 Elementi dell'etichetta
 - Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
- Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

- Pittogrammi di pericolo



GHS07

- Avvertenza Attenzione

- Indicazioni di pericolo
- H319 Provoca grave irritazione oculare.

- Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P280 Indossare protezione per occhi / protezione per il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

- 2.3 Altri pericoli -
- Risultati della valutazione PBT e vPvB
- PBT: Non applicabile.
- vPvB: Non applicabile.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

- 3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela
- Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze:

- Sostanze Pericolose:

CAS: 7722-84-1

EINECS: 231-765-0

Numero indice: 008-003-00-9

Reg.nr.: 01-2119485845-22-xxxx

Idrogeno perossido stabilizzato/Tampone

Ox. Liq. 1, H271; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4,

H302; Acute Tox. 4, H332

PERCENTUALE ALL'IMPIEGO: <8%

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

- 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
 - Inalazione:
Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
Portare il soggetto in zona molto ben areata e consultare un medico immediatamente.
Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale. Consultare il medico.
 - Contatto con la pelle: In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
- 48.1.25
- Contatto con gli occhi:
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
 - Ingestione: Chiamare subito il medico.
- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.
 - Indicazioni per il medico: Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
 - 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Non sono disponibili altre informazioni.

5 MISURE ANTINCENDIO

- Informazioni generali:
Come per ogni incendio, indossare un autorespiratore autonomo a domanda di pressione, approvato da MSHA/NIOSH (o equivalente), ed equipaggiamento protettivo completo.
- 5.1 Mezzi di estinzione
- Mezzi di estinzione idonei: Adottare provvedimenti antiincendio compatibili con i prodotti adiacenti.
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Non sono disponibili altre informazioni.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
- Mezzi protettivi specifici: Non inalare i gas derivanti da incendi e combustione.
- Altre indicazioni Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua da una posizione protetta.

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- Informazioni generali:
Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8.
- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Garantire una ventilazione sufficiente.
- 6.2 Precauzioni ambientali:
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
Diluire abbondantemente con acqua dopo aver raccolto il prodotto.
Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque superficiali e nelle acque freatiche.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Aspirare il liquido in adatto recipiente e assorbire il resto con materiale poroso (tripoli, legante di acidi, legante universale, ecc.).
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni
Non vengono emesse sostanze pericolose.
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Per un uso corretto non sono necessari provvedimenti particolari.
- Indicazioni per prevenire incendi ed esplosioni: Il prodotto non è infiammabile.
- 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
- Stoccaggio:
 - Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Non sono richiesti requisiti particolari.
 - Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.
 - Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Proteggere dal gelo.
- 48.1.25
- 7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONALE

- Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- 8.1 Parametri di controllo
 - Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:
CAS: 7722-84-1 Idrogeno perossido stabilizzato
TWA (Italia) Valore a lungo termine: 1,4 mg/mN, 1 ppm A3
PEL (U.S.A.) Valore a lungo termine: 1,4 mg/mN, 1 ppm
REL (U.S.A.) Valore a lungo termine: 1,4 mg/mN, 1 ppm
TLV (U.S.A.) Valore a lungo termine: 1,4 mg/mN, 1 ppm
 - DNEL
CAS: 7722-84-1 Idrogeno perossido stabilizzato
Per inalazione DNEL (lavoratori-effetti sistemici acuti) 3 mg/m3
DNEL (lavoratori-effetti cronici sistemici) 1,4 mg/m3
 - PNEC
CAS: 7722-84-1 Idrogeno perossido stabilizzato
PNEC (acqua dolce) 0,013 mg/l
PNEC (sedimenti acqua dolce) 0,047 mg/kg
PNEC (acqua di mare) 0,013 mg/l
PNEC (sedimenti marini) 0,047 mg/l
PNEC (STP) 4,66 mg/l
PNEC (suolo) 0,002 mg/kg
- Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- 8.2 Controlli dell'esposizione
- Mezzi protettivi individuali:
 - Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi.
 - Maschera protettiva:
Ricorrere a respiratori solo in caso di formazione di aerosol o nebbia.
Filtro P2
 - Guanti protettivi:
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze del REGOLAMENTO (UE) 2016/425 e gli standard (EN 374) che ne derivano.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.



Guanti protettivi.

Guanti di gomma

È da evitare il contatto diretto con l'agente chimico / il prodotto / la formulazione mediante misure organizzative e procedurali, animali compresi.

· Materiale dei guanti

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto / la sostanza/ la formulazione.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi a tenuta

· Tuta protettiva: Tuta protettiva

· Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale

In caso di rilascio accidentale del prodotto: si veda capitolo 6 della scheda di dati di sicurezza.

· Misure di gestione dei rischi Seguire le buone norme di igiene industriale.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

· Peso molecolare:

· Aspetto:

Forma: Liquido

Colore: Incolore

· Odore: Inodore

· Soglia olfattiva: Non definito.

· valori di pH: Non definito.

· Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di

ebollizione: 100 °C

· Punto di infiammabilità: Non applicabile.

· Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile.

· Temperatura di decomposizione: Non definito.

· Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

· Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

· Limiti di infiammabilità:

Inferiore: Non definito.

Superiore: Non definito.

· Tensione di vapore a 20 °C: 23 hPa

· Densità a 20 °C: 1 g/cmN

· Densità relativa Non definito.

· Densità di vapore: Non definito.

· Velocità di evaporazione Non definito.

· Solubilità in/Miscibilità con



SCHEDA DI SICUREZZA

Azienda con Sistema di
Gestione Qualità
UNI EN ISO 9001:2015
Certificato da
CERTIQUALITY

- acqua: Completamente miscibile.
- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non definito.
 - Viscosità:
Dinamica: Non definito.
Cinematica: Non definito.
- Contenuto solido: 1,0 %
- 9.2 Altre informazioni Non sono disponibili altre informazioni.

10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività Vedi 10.3
- 10.2 Stabilità chimica
- Decomposizione termica/ condizioni da evitare: Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.
- 10.4 Condizioni da evitare Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.5 Materiali incompatibili: Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Non sono noti prodotti di decomposizione più pericolosi del prodotto stesso.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
- Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
CAS: 7722-84-1 Idrogeno perossido stabilizzato
Orale LD50 500 mg/kg (ATE)
Per inalazione LC50/4 h 2 mg/L (ratto)
- Irritabilità primaria:
 - Corrosione/irritazione cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Provoca grave irritazione oculare.
 - Ingestione: Può essere nocivo se ingerito.
 - Inalazione: Può essere nocivo se inalato
 - Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Ulteriori dati (relativi alla tossicità sperimentale): Non sono disponibili altre informazioni.
- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)
 - Mutagenicità delle cellule germinali
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12 INDICAZIONI SULL'ECOLOGIA

· 12.1 Tossicità

· Tossicità acquatica:

CAS: 7722-84-1 Idrogeno perossido stabilizzato

NOEC 0,63 mg/L (alghe) (21d)

EC50/48h 2,4 mg/l (dafnie)

LC50/96h 16,4 mg/l (pesci)

LC50/72h 1,38 mg/l (alghe)

· 12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.

· Metodo:

· Informazioni Ecologiche: Non disponibile.

· 12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.

· 12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

· Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

· Ulteriori indicazioni: prodotti di degradazione (acqua e ossigeno) - degradabile totalmente (autoclassificazione)

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK tedeschi) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità, diluire con abbondante acqua.

· 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

· PBT: Non applicabile.

· vPvB: Non applicabile.

· 12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

13 INDICAZIONI PER LO SMALTIMENTO

· 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

· Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

Riciclare se possibile altrimenti rivolgersi ad azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali.

· Codice rifiuti:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

2014/955/UE : Decisione del Consiglio, del 18 Dicembre 2014, che modifica l'elenco di rifiuti contenuto nella decisione 2000/532/CE della Commissione.

Direttiva 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991 che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti.

· Imballaggi non puliti:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

· Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

· Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

14 INDICAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU -
- ADR, ADN, IMDG, IATA Non applicabile
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU -
- ADR, ADN, IMDG, IATA Non applicabile
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
- ADR, ADN, IMDG, IATA
- Classe Non applicabile
- 14.4 Gruppo di imballaggio
- ADR, IMDG, IATA Non applicabile
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:
- Marine pollutant: No
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC Non applicabile.
- UN "Model Regulation": Non applicabile

15 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- Direttiva 2012/18/UE
- Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.
- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3
- Disposizioni nazionali:
Quando applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:
- D.P.R. 303/56 (articolo 64: controlli sanitari, prevenzione malattie professionali);
- D.Lgs. 475/82 (dispositivi di protezione individuale);
- D.Lgs. 81/2008 e seguenti (sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro);
- D.Lgs. 52/97 (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- D.Lgs. 25/02 (agenti chimici);
- D.Lgs. 65/03 (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi);
- D.Lgs. 152/06 (emissioni in atmosfera, reflui liquidi, rifiuti).
- Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative: -
- Classe di pericolosità per le acque:
- Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso.
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16 ALTRE INFORMAZIONI

- Frasi rilevanti
- H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H332 Nocivo se inalato.



SCHEDA DI SICUREZZA

Azienda con Sistema di
Gestione Qualità
UNI EN ISO 9001:2015
Certificato da
CERTIQUALITY

· Riferimenti bibliografici

ECDIN (Environmental Chem. Data and Information Network)

IUCLID (International Uniform Chemical Information Database)

NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

Roth - Wassergefährdende Stoffe

Verschueren - Handbook of Environmental Data on Organic Chemicals

ChemDAT - Safety Data Sheets from E.Merck on CD-ROM

Merian - Metals and their compounds in the environment

· Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the

International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

RCR : Risk Characterisation Ratio

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International

Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Ox. Liq. 1: Liquidi comburenti – Categoria 1

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

· Fonti

Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH, e successive modifiche.

Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche

Globally Harmonized System, GHS

ADR2017

D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto descritto e non sono valide se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri.

Nessuna informazione va interpretata come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

IL LABORATORIO
Vuocolo Gerardo